



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

CODIA

N. 24 del 11/03/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria*

Addì **UNDICI** del mese di **MARZO** dell'anno **DUEMILATREDICI**, nella sala delle adunanze, previa convocazione nelle forme di legge, è riunito sin dalle ore 19.15 e seguenti, in seduta di aggiornamento, il **CONSIGLIO COMUNALE** del quale sono membri i sigg.:

Aiello	Caruano	Dezio	Incorvaia	Mustile
Artini	Caruso	Di Falco	La Marmora	Nicosia
Barrano	Cilia	Faviana	La Rosa	Puccia
Branchetti	Cirica	Fiore	Lombardo	Romano
Cannizzo	Comisi	Formica	Macca	Sanzone
Carbonaro	Cugnata	Garofalo	Moscato	Scuderi

Sono scritti all'o.d.g. i seguenti punti:

1. *Approvazione verbali sedute precedenti;*
2. *Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali;*
3. *Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria;*
4. *Schema di regolamento per il servizio di Economato;*
5. *Dichiarazione di non sussistenza di prevalenti interessi pubblici al mantenimento dell'immobile sito in Scoglitti, in via Plebiscito n. 18, p.t., di proprietà di Biundo Monica (CF: BND MNC 71 D68 D 960F), nata a Gela il 28/04/1971, residente in Scoglitti, via Plebiscito n. 18, oggetto di interventi edilizi posti in essere in violazione dell'art. 31 del d.P.R. n. 380/01, consistenti nell'aumento della superficie utile calpestabile e strutture in c.a., meglio descritti in atti (docc.1 e 3);*
6. *Sentenza n. 1209 del 14.10.2008 della Corte di Appello di Catania – D'Izzia Giovanni e altri/Comune di Vittoria e atto di precetto 26.01.11, relativa all'esproprio stacco di suolo occorso per la costruzione " Asilo nido zona stadio comunale". Riconoscimento debito fuori bilancio.*
7. *Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1° lettera a) del D.Lgs.vo n. 267/2000, giusta sentenza del TAR –CT n. 2969/2011 per ricorso promosso da Bellandi Emanuele contro il Comune di Vittoria;*
8. *Corresponsione somme alla ditta Maggioli S.p.A. per il servizio di postalizzazione relativo all'anno 2011. Riconoscimento debito fuori bilancio;*
9. *Lavori di ampliamento del Cimitero di Scoglitti. Pagamento degli interessi legali e di mora maturati all'impresa Lavoro Sud sr;l*
10. *Riconoscimento debito fuori bilancio per somme dovute per fornitura carburante;*
11. *Approvazione " Regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Vittoria";*
12. *Proposta di deliberazione presentata dai consiglieri Moscato e Nicosia: modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità dell'art. 33 bis " Insegne di esercizio modalità di esenzione per gli esercizi commerciali ed artigianali siti in zone temporaneamente precluse al traffico a causa dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche;*
13. *Proposta di deliberazione presentata dai consiglieri Moscato e Nicosia: Modificazione ed integrazione dell'art. 14 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, approvato con deliberazione consiliare n. 175/1 del 9 Gennaio 2003 e successive modifiche.*

Presiede i lavori il Presidente avv. S. **DI FALCO**

Partecipa il Segretario Generale dott. P. **REITANO**

La seduta è pubblica.

- ¶ Sono presenti 20 Consiglieri (Barrano, Branchetti, Caruano, Caruso, Cilia, Comisi, Cugnata, Dezio, Di Falco, Faviana, Fiore, Formica, Incorvaia, La Marmora, Macca, Nicosia, Puccia, Romano, Sanzone, Scuderi), numero sufficiente alla validità della seduta.

I Consiglieri nominati scrutatori sono i sigg. Cilia, Faviana, Scuderi.

Il Presidente chiama in trattazione il punto n. 3 dell'o.d.g

Il Dirigente dott. S. Guadagnino relaziona sull'atto.

Ultimata la relazione del Dirigente competente, il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 1

del Regolamento.

OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento definisce i criteri e gli strumenti attraverso i quali il Comune di Vittoria disciplina le attività di vigilanza e controllo sulle società, consorzi ed aziende partecipate del Comune di Vittoria con riferimento all'esercizio del controllo analogo. Per le società, aziende o consorzi che per legge non sono sottoposti a controllo analogo, le disposizioni del presente regolamento rappresentano dei principi di riferimento da applicare in tutti i casi in cui, normative specifiche di legge, non li escludono.

2. Per controllo analogo si intende l'attività di vigilanza e controllo esercitata dall'Ente Comune di Vittoria, sui soggetti che gestiscono Servizi Pubblici Locali con affidamento in house provinding o che esercitano un'attività strumentale all'Ente, analoga a quella svolta istituzionalmente sui propri uffici.

➤ **Entrano in aula i consiglieri Garofalo, La Rosa. Presenti n. 22**

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 2

del Regolamento.

DEFINIZIONE DI CONTROLLO

1. La funzione di controllo esercitata dagli organi preposti ed individuati nel presente regolamento, si prefigge lo scopo di verificare che gli indirizzi espressi dal Comune siano conformemente attuati e svolti dalle singole società o aziende. Le attività di controllo sono rivolte alle società interamente a capitale pubblico ed, ove la normativa è compatibile, alle aziende speciali del Comune di Vittoria.

2. I controlli esercitati possono essere così distinti:

Controllo sul funzionamento Societario ha l'obiettivo di verificare periodicamente che la gestione societaria sia conforme alle disposizioni di legge ed a quelle statutarie ovvero che gli strumenti previsti dalle norme civilistiche in materia societaria, nonché quelli previsti dall'Ente, siano in grado di garantire l'esercizio del controllo analogo da parte del Comune.

Controllo Economico Finanziario ha l'obiettivo di verificare che la gestione economica finanziaria si svolga in coerenza fra le previsioni economico-finanziarie della società e quelle del Comune attraverso una continua azione di monitoraggio.

Controllo di Efficacia ed Efficienza ha l'obiettivo di verificare che l'attività della società risponda ad aspettative e bisogni di pubblico interesse e quindi della collettività cittadina. Il soddisfacimento di questi bisogni deve avvenire garantendo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione e quindi nel rispetto del principio di economicità.

Controllo sulla Gestione ha l'obiettivo di verificare che la società o azienda operi, nell'ambito della propria attività gestionale, nel rispetto degli atti organizzativi e regolamentari che il legislatore ha previsto per le P.A.

➤ **Escono dall'aula i consiglieri Faviana, Fiore, Formica. Presenti n. 19**

Il consigliere Faviana è sostituito nella qualità di scrutatore dal consigliere Branchetti.

Il Presidente mette ai voti per appello nominale l'articolo.

La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 19

voti favorevoli n. 19

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che, pertanto, dichiara APPROVATO l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 3

del Regolamento.

CONTROLLO SUL FUNZIONAMENTO SOCIETARIO

Controllo sul Funzionamento Societario - Contenuto

1. Il controllo sul funzionamento societario riguarda gli atti relativi ai seguenti argomenti:

- a) formazione, revisione ed aggiornamento statuto societario;

- b) approvazione revisione ed aggiornamento contratto di servizio;
- c) costituzione o apporti in nuove società;
- d) nomina amministratori e collegio revisori;

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

l'ARTICOLO 4

del Regolamento.

SOGGETTI CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SOCIETARIO

1. Il Consiglio Comunale, mediante proprie deliberazioni, esercita le funzioni di indirizzo e controllo sulle attività di Società ed Enti Partecipati e specificatamente:

a) Approva la proposta di budget corredata dal piano industriale degli obiettivi e degli investimenti della società per l'esercizio successivo in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente. Tale documento sarà trasmesso al Comune entro il 30/11 e comunque non oltre la fine dell'esercizio al fine di consentire che lo stesso sia congruente, nei contenuti e nelle forme, al bilancio dell'Ente.

b) Approva il bilancio della società e/o azienda trasmettendolo al Comune entro il 28/2 di ogni anno, o nei diversi termini, stabiliti dalla legge ed in accordo con le Direzioni competenti del Comune.

c) Approva qualsiasi decisione relativamente alla costituzione di nuove società.

d) Approva lo schema di statuto societario o la modifica, revisione, aggiornamento dello stesso.

e) Approva lo schema di contratto di servizio per l'affidamento dei servizi alle società o aziende che svolgono S.P.L. o attività strumentali.

2. La Giunta Comunale interviene a supporto ed in ausilio del Sindaco ogni qual volta lo stesso o l'Assessore al ramo lo ritenga necessario, relativamente ai rapporti fra il Comune e le Società. In particolare può:

Proporre al Consiglio Comunale l'adozione di delibere di competenza consiliare relativamente a fatti riguardanti la programmazione e/o la gestione delle società partecipate.

Fornire indirizzi al Sindaco sulle decisioni da assumere in sede di assemblea sociale.

Deliberare, se ne esistono i presupposti, l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori o dei sindaci della società secondo quanto previsto in materia dal codice civile.

3. Il Sindaco nella qualità di rappresentante legale del Comune:

a) Partecipa all'assemblea della società votando in ossequio agli indirizzi ricevuti dal Consiglio o dalla Giunta;

b) Nomina con proprio atto gli amministratori ed i componenti del collegio sindacale.

4. Le direzioni dell'Ente competenti per materia, congiuntamente o singolarmente, collaborano e favoriscono l'esercizio del controllo societario mediante la predisposizione degli atti, la formulazione, se richiesti, di pareri, l'azione di impulso e proposizione nei confronti degli organi chiamati ad esercitare tale tipo di controllo.

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

l'ARTICOLO 5

del Regolamento.

CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO - CONTENUTO

1) Questa tipologia di controllo può assumere tre diverse forme:

a) **Preventivo** analisi del budget e di tutti i documenti di programmazione;

b) **Concomitante** basato su una relazione infrannuale del CDA della società mirante a verificare lo stato di attuazione del budget;

c) **Successivo** analisi del bilancio di esercizio.

2. **Controllo Preventivo** il CDA ha l'obbligo di redigere il budget della società /azienda indicando gli obiettivi da raggiungere, le linee di sviluppo, il programma degli investimenti, corredato da apposita relazione previsionale e programmatica; in tale relazione oltre ai fatti strettamente gestionali, devono essere indicati tutte quelle circostanze e situazioni che l'organo amministrativo della società ritenga opportuno far risaltare, mettendone al corrente il soggetto controllante. In tale relazione possono essere enunciati anche programmi o accadimenti che abbiano ripercussioni pluriennali sulla vita aziendale. Il budget, corredato dalla relazione di cui sopra, dovrà essere approvato dal CDA della società e trasmesso ufficialmente, entro il 30/11, al dirigente della direzione bilancio, al fine di consentire la valutazione di congruità economico-finanziaria con il bilancio del Comune, da parte della Giunta Comunale; nel caso la Giunta ritenga di proporre dei rilievi al budget presentato, entro 15 gg. dal ricevimento, li formulerà, restituendo l'atto di programmazione alla società per le corrispondenti variazioni. Il CDA della società terrà conto dei suddetti rilievi e, recependoli, formulerà un nuovo schema di budget all'Ente; il dirigente al bilancio, provvederà a redigere la proposta di deliberazione consiliare, previa eventuale approvazione della Giunta Comunale. La scadenza del 30/11 può essere variata, se specifiche norme di legge fissano termini differenti per la redazione del bilancio o per situazioni non preventivabili e straordinarie, previo accordo con la direzione

competente.

3. **Controllo Concomitante** si estrinseca nell'obbligo del CDA dell'azienda di redigere e trasmettere, entro il 31/7 di ogni anno, un report/relazione infrannuale nella quale si dia riscontro dell'azione della società in riferimento al budget dell'esercizio. In tale relazione bisogna indicare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, esplicitando se tali scostamenti sono irreversibili oppure recuperabili e le cause che li hanno determinati. Se l'azienda o la società svolge più attività dovrà assicurare un'opportuna informazione relativamente agli aspetti economici, finanziari e di liquidità di ogni singola attività svolta. Tale report/relazione infrannuale, nei termini indicati, dovrà essere trasmessa al Sindaco, al Segretario Generale, al dirigente al bilancio, al dirigente ai tributi. Se gli scostamenti riguardano le assunzioni di personale o la gestione dello stesso, la relazione dovrà essere inviata anche al dirigente della Gestione Affari del Personale.

4. **Controllo Successivo** si esplicita nella redazione e trasmissione del bilancio di esercizio della società/azienda, redatto secondo gli schemi previsti dal codice civile. Il termine della trasmissione al Comune di Vittoria di tale documento, è fissato al 28/2, salvo diverso termine, previo accordo e se specifiche norme di legge fissano termini differenti per la redazione del bilancio o per situazioni non preventivabili e straordinarie. Il dirigente al bilancio, provvederà a redigere la proposta di deliberazione consiliare, previa eventuale approvazione della Giunta Comunale.

➤ **Escono dall'aula i consiglieri Barrano, Sanzone. Presenti n. 17**

Il Presidente comunica che in sede di Commissione consiliare Bilancio è stato presentato il seguente emendamento:

1. **al comma 1, lett. b) sostituire la parola "una" con la parola "due";**

2. **al comma 3, 2° rigo, sostituire " 31/7" con "31/05 e 30/09";**

L'emendamento è messo ai voti per appello nominale.

La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 17

voti favorevoli n. 17

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che dichiara APPROVATO l'emendamento.

Il Presidente mette ai voti l' articolo 5 come sopra emendato.

La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 17

voti favorevoli n. 17

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che dichiara APPROVATO l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 6

del Regolamento.

CONTROLLO DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - CONTENUTO

1. L'esercizio del controllo analogo di efficienza ed efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio e vigilanza mirante a verificare se la società/azienda ha recepito le seguenti disposizioni:

a) sottoscrizione di apposito contratto di servizio nel quale siano elencati i servizi affidati e le modalità di gestione degli stessi compreso gli standard qualitativi e quantitativi da raggiungere nell'erogazione dei servizi;

b) adozione di una carta dei servizi che consenta alla società di impegnarsi all'esterno nei confronti dei cittadini-utenti, esplicitando quali siano i bisogni che si vanno a soddisfare e come gli stessi vengono soddisfatti nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed imparzialità;

c) presentazione al Comune di Vittoria di una relazione semestrale, secondo quanto previsto nell'esercizio del controllo concomitante di cui al punto 3) dell'art. 5, che oltre agli aspetti meramente economico-finanziari, rilevi la congruità o gli scostamenti dell'attività svolta dalla società rispetto a quanto previsto nel contratto di servizio e nella carta dei servizi, chiarendone, nel contempo, le cause e le eventuali azioni correttive.

2. La società nell'analisi e nella misurazione degli standard di erogazione dei servizi, potrà utilizzare tutti gli strumenti che riterrà più opportuni per il raggiungimento dei propri obiettivi; di essi e dei risultati raggiunti, sarà informato l'Ente proprietario nelle relazioni accompagnatrici dei bilanci consuntivi.

Il Presidente comunica che in sede di Commissione consiliare Bilancio è stato presentato il seguente emendamento:

• **al comma 1, lett. c, sostituire la parola "semestrale" con la parola "quadrimestrale"**

L'emendamento è messo ai voti per appello nominale.

La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 17

voti favorevoli n. 17

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che dichiara APPROVATO l'emendamento.

Il Presidente mette ai voti l' articolo 6 come sopra emendato.

La votazione consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 17

voti favorevoli n. 17

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che dichiara APPROVATO l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 7

del Regolamento.

CONTRATTO DI SERVIZIO - CONTENUTI

1. Il contratto di servizio deve obbligatoriamente contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti disposizioni:

- a) il termine di scadenza del servizio affidato;
- b) i corrispettivi o trasferimenti dovuti dal Comune alla Società o Azienda con l'eventuale indicazione delle modalità e dei tempi di erogazione;
- c) ogni notizia utile relativamente agli investimenti da realizzare, ai tempi e le modalità di realizzazione;
- d) il piano delle attività;
- e) la possibilità di collaborazioni con enti o soggetti terzi;
- f) tutte le clausole ritenute più idonee relativamente al potere sanzionatorio dell'Ente Comunale con riguardo alle interruzioni di servizio o modifiche dello stesso rispetto a quanto affidato e sancito nel contratto.

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 8

del Regolamento.

CONTROLLO DELLA GESTIONE - CONTENUTO

1. Le società e le aziende pubbliche, nella gestione di attività di pubblico servizio o strumentali, devono ispirarsi ai principi di legalità, efficienza, imparzialità ed economicità uniformando la loro azione a quella della P.A.

2. Il controllo della gestione si esplica nei seguenti ambiti:

- a) garantire il rispetto delle procedure di legge per l'affidamento di lavori e/o forniture;
- b) garantire che le assunzioni di personale e gli affidamenti di incarichi e consulenze avvengano mediante procedimenti selettivi trasparenti;
- c) consentire il più ampio esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti chiamati a svolgere l'attività di vigilanza;
- d) garantire il rispetto di tutte quelle norme applicabili alle società che gestiscono attività di interesse generale sia di natura civilistica sia di natura pubblicistica;
- e) obbligo per i vertici della società di partecipazione alle riunioni di Giunta o di Consiglio ogni qual volta venga richiesto o debba discutersi di argomenti attinenti il servizio gestito;
- f) obbligo di risposta in tempi brevi alle richieste di informazioni o notizie formulate da chi deve vigilare e comunque nel limite massimo di 30 gg. dalla data di richiesta.

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

L'ARTICOLO 9

del Regolamento.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. L'attività di vigilanza e controllo si esplica su due livelli:

Politico Strategico esercitato, in relazione alle specifiche competenze, dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dal Sindaco;

Tecnico-Direzionale esercitato dalle singole direzioni dell'Amministrazione Comunale in relazione alle materie oggetto del controllo; in particolare i controlli di natura economico finanziari, di cui all'art. 5, sono esercitati dalla direzione Bilancio e Programmazione Finanziaria, la vigilanza sul rispetto delle norme relative al personale è esercitata dalla Direzione Affari del Personale, i controlli relativi a tematiche diverse o non riconducibili univocamente ad un solo argomento restano in capo alla Direzione Tributi che è incaricata di coordinare e di veicolare, ove occorra o ove richiesto, le azioni delle singole direzioni controllanti.

2. L'attività di controllo di efficacia ed efficienza, nonché di controllo direzionale si esercita ordinariamente mediante richiesta scritta da parte della Direzione controllante, competente per materia, da formulare direttamente alla Società od Azienda; con tale nota si potranno richiedere notizie, informazioni, dati, su singole

situazioni o sulla gestione in generale. l'organo amministrativo della Società, salvo diverso e congruo termine indicato nella nota, dovrà rispondere alla richiesta entro 30 gg. In mancanza, o in caso di risposta che miri con evidenza ad eludere l'attività di vigilanza, la Direzione vigilante informerà il Sindaco, il quale, valutando la situazione e le conseguenze che la stessa può determinare, eserciterà le azioni di competenza più opportune, quali la diffida agli amministratori, la loro revoca, l'informativa al collegio sindacale, l'informativa al Consiglio Comunale per la modifica e/o revoca dell'affidamento o del contratto di servizio ed ogni altra azione corrispondente alla gravità della situazione determinatasi.

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

l'ARTICOLO 10

del Regolamento.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

1. Il Sindaco, l'Assessore al ramo, i Consiglieri Comunali attraverso il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale, potranno richiedere direttamente alla Società o Azienda notizie, informazioni, dati, relativamente a situazioni specifiche. Tale attività potrà essere svolta anche per il tramite della direzione tributi la quale, appositamente sollecitata, dovrà attivarsi nel più breve tempo possibile e nel modo più efficace per il raggiungimento delle finalità richieste.
2. Il Comune nella qualità di socio è titolare del più ampio diritto di informazione sui dati della Società, nei limiti della legge, dello statuto e della riservatezza dei terzi.

Nessuno dei Consiglieri presenti ha da fare osservazioni, pertanto il Presidente, a votazione tacita, dichiara approvato l'articolo.

Il Presidente chiama in trattazione

l'ARTICOLO 11

del Regolamento.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. L'applicazione del presente regolamento potrebbe necessitare l'adeguamento degli statuti societari o dei contratti di servizio in essere; le Società e le Aziende Speciali sottoposte a controllo analogo hanno l'obbligo di adeguare immediatamente tali documenti alla disciplina delle norme regolamentari, predisponendo le modifiche necessarie entro il termine di 60 gg. dall'approvazione del presente atto. Nelle more i principi enunciati rappresentano norme di carattere generale da seguire da parte delle Società e delle Aziende Speciali del Comune.
2. La direzione proponente avrà cura di notificare il presente atto regolamentare a tutti i soggetti interessati.
3. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento in materia di controlli, si rinvia alle norme in corso di emanazione o di conversione del D.L. 179/2012 e di eventuali e successivi regolamenti che il Comune di Vittoria vorrà adottare in materia.

Ultimata la disamina degli articoli del Regolamento, il Presidente, alla presenza dei consiglieri scrutatori Cilia, Branchetti, Scuderi, mette ai voti la proposta di deliberazione unitamente all'intero testo del Regolamento così come sopra integrato e modificato.

La votazione eseguita per appello nominale ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti n. 17
- voti favorevoli n. 17

Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente che dichiara la proposta di deliberazione unitamente all'intero testo del Regolamento così come sopra integrato e modificato.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria”, unitamente al Regolamento ad essa allegato;

preso atto degli elementi di fatto e di diritto, dei presupposti giuridici, delle ragioni giuridiche, riportati e descritti nella parte narrativa della proposta;

considerate e condivise le motivazioni e la valutazione degli interessi;

visti :

- ▮ il parere di regolarità espresso dal Dirigente competente;
- ▮ il parere espresso dalla Commissione consiliare Programmazione e Bilancio;

che sono allegati al presente provvedimento come parti integranti e sostanziali;

dato atto che:

- *l'art. 5 del Regolamento è stato così emendato:*
 - ▮ *al comma 1, lett. b) sostituire la parola “una” con la parola “due”;*
 - ▮ *al comma 3, 2° rigo, sostituire “31/7” con “31/05 e 30/09”;*
- *l'art. 6 del Regolamento è stato così emendato: al comma 1, lett. c, sostituire la parola “semestrale” con la parola “quadrimestrale”;*

ritenuto il Regolamento come sopra integrato ed emendato meritevole di approvazione;
ritenuto di disporre nel merito,

con la seguente votazione eseguita per appello nominale, proclamata dal Presidente e verificata dai consiglieri scrutatori Cilia, Branchetti, Scuderi:

- Consiglieri presenti e votanti n. 17
- voti favorevoli n. 17

DELIBERA

di approvare il Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria, composto da n. 11 articoli, secondo il testo sotto riportato:

Regolamento per l'esercizio del controllo analogo delle Società partecipate del Comune di Vittoria

ARTICOLO 1

OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento definisce i criteri e gli strumenti attraverso i quali il Comune di Vittoria disciplina le attività di vigilanza e controllo sulle società, consorzi ed aziende partecipate del Comune di Vittoria con riferimento all'esercizio del controllo analogo. Per le società, aziende o consorzi che per legge non sono sottoposti a controllo analogo, le disposizioni del presente regolamento rappresentano dei principi di riferimento da applicare in tutti i casi in cui, normative specifiche di legge, non li escludono.
2. Per controllo analogo si intende l'attività di vigilanza e controllo esercitata dall'Ente Comune di Vittoria, sui soggetti che gestiscono Servizi Pubblici Locali con affidamento in house providing o che esercitano un'attività strumentale all'Ente, analoga a quella svolta istituzionalmente sui propri uffici.

ARTICOLO 2

DEFINIZIONE DI CONTROLLO

1. La funzione di controllo esercitata dagli organi preposti ed individuati nel presente regolamento, si prefigge lo scopo di verificare che gli indirizzi espressi dal Comune siano conformemente attuati e svolti dalle singole società o aziende. Le attività di controllo sono rivolte alle società interamente a capitale pubblico ed, ove la normativa è compatibile, alle aziende speciali del Comune di Vittoria.
2. I controlli esercitati possono essere così distinti:
 - Controllo sul funzionamento Societario** ha l'obiettivo di verificare periodicamente che la gestione societaria sia conforme alle disposizioni di legge ed a quelle statutarie ovvero che gli strumenti previsti dalle norme civilistiche in materia societaria, nonché quelli previsti dall'Ente, siano in grado di garantire l'esercizio del controllo analogo da parte del Comune.
 - Controllo Economico Finanziario** ha l'obiettivo di verificare che la gestione economica finanziaria si svolga in coerenza fra le previsioni economico-finanziarie della società e quelle del Comune attraverso una continua azione di monitoraggio.
 - Controllo di Efficacia ed Efficienza** ha l'obiettivo di verificare che l'attività della società risponda ad aspettative e bisogni di pubblico interesse e quindi della collettività cittadina. Il soddisfacimento di questi bisogni deve avvenire garantendo il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione e quindi nel rispetto del principio di economicità.
 - Controllo sulla Gestione** ha l'obiettivo di verificare che la società o azienda operi, nell'ambito della propria attività gestionale, nel rispetto degli atti organizzativi e regolamentari che il legislatore ha previsto per le P.A.

ARTICOLO 3

CONTROLLO SUL FUNZIONAMENTO SOCIETARIO

Controllo sul Funzionamento Societario - Contenuto

1. Il controllo sul funzionamento societario riguarda gli atti relativi ai seguenti argomenti:
 - a) formazione, revisione ed aggiornamento statuto societario;
 - b) approvazione revisione ed aggiornamento contratto di servizio;
 - c) costituzione o apporti in nuove società;
 - d) nomina amministratori e collegio revisori;

ARTICOLO 4

SOGGETTI CHE ESERCITANO IL CONTROLLO SOCIETARIO

1. **Il Consiglio Comunale**, mediante proprie deliberazioni, esercita le funzioni di indirizzo e controllo sulle attività di Società ed Enti Partecipati e specificatamente:

a) Approva la proposta di budget corredata dal piano industriale degli obiettivi e degli investimenti della società per l'esercizio successivo in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente. Tale documento sarà trasmesso al Comune entro il 30/11 e comunque non oltre la fine dell'esercizio al fine di consentire che lo stesso sia congruente, nei contenuti e nelle forme, al bilancio dell'Ente.

b) Approva il bilancio della società e/o azienda trasmettendolo al Comune entro il 28/2 di ogni anno, o nei diversi termini, stabiliti dalla legge ed in accordo con le Direzioni competenti del Comune.

c) Approva qualsiasi decisione relativamente alla costituzione di nuove società.

d) Approva lo schema di statuto societario o la modifica, revisione, aggiornamento dello stesso.

e) Approva lo schema di contratto di servizio per l'affidamento dei servizi alle società o aziende che svolgono S.P.L. o attività strumentali.

2. **La Giunta Comunale** interviene a supporto ed in ausilio del Sindaco ogni qual volta lo stesso o l'Assessore al ramo lo ritenga necessario, relativamente ai rapporti fra il Comune e le Società. In particolare può:

Proporre al Consiglio Comunale l'adozione di delibere di competenza consiliare relativamente a fatti riguardanti la programmazione e/o la gestione delle società partecipate.

Fornire indirizzi al Sindaco sulle decisioni da assumere in sede di assemblea sociale.

Deliberare, se ne esistono i presupposti, l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori o dei sindaci della società secondo quanto previsto in materia dal codice civile.

3. **Il Sindaco** nella qualità di rappresentante legale del Comune:

a) Partecipa all'assemblea della società votando in ossequio agli indirizzi ricevuti dal Consiglio o dalla Giunta;

b) Nomina con proprio atto gli amministratori ed i componenti del collegio sindacale.

4. Le direzioni dell'Ente competenti per materia, congiuntamente o singolarmente, collaborano e favoriscono l'esercizio del controllo societario mediante la predisposizione degli atti, la formulazione, se richiesti, di pareri, l'azione di impulso e proposizione nei confronti degli organi chiamati ad esercitare tale tipo di controllo.

ARTICOLO 5

CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO - CONTENUTO

1) Questa tipologia di controllo può assumere tre diverse forme:

a) **Preventivo** analisi del budget e di tutti i documenti di programmazione;

b) **Concomitante** basato su due relazioni infrannuale del CDA della società mirante a verificare lo stato di attuazione del budget;

c) **Successivo** analisi del bilancio di esercizio.

2. **Controllo Preventivo** il CDA ha l'obbligo di redigere il budget della società /azienda indicando gli obiettivi da raggiungere, le linee di sviluppo, il programma degli investimenti, corredato da apposita relazione previsionale e programmatica; in tale relazione oltre ai fatti strettamente gestionali, devono essere indicati tutte quelle circostanze e situazioni che l'organo amministrativo della società ritenga opportuno far risaltare, mettendone al corrente il soggetto controllante. In tale relazione possono essere enunciati anche programmi o accadimenti che abbiano ripercussioni pluriennali sulla vita aziendale. Il budget, corredato dalla relazione di cui sopra, dovrà essere approvato dal CDA della società e trasmesso ufficialmente, entro il 30/11, al dirigente della direzione bilancio, al fine di consentire la valutazione di congruità economico-finanziaria con il bilancio del Comune, da parte della Giunta Comunale; nel caso la Giunta ritenga di proporre dei rilievi al budget presentato, entro 15 gg. dal ricevimento, li formulerà, restituendo l'atto di programmazione alla società per le corrispondenti variazioni. Il CDA della società terrà conto dei suddetti rilievi e, recependoli, formulerà un nuovo schema di budget all'Ente; il dirigente al bilancio, provvederà a redigere la proposta di deliberazione consiliare, previa eventuale approvazione della Giunta Comunale. La scadenza del 30/11 può essere variata, se specifiche norme di legge fissano termini differenti per la redazione del bilancio o per situazioni non preventivabili e straordinarie, previo accordo con la direzione competente.

3. **Controllo Concomitante** si estrinseca nell'obbligo del CDA dell'azienda di redigere e trasmettere, entro il 31/05 ed il 30/09 di ogni anno, un report/relazione infrannuale nella quale si dia riscontro dell'azione della società in riferimento al budget dell'esercizio. In tale relazione bisogna indicare gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, esplicitando se tali scostamenti sono irreversibili oppure recuperabili e le cause che li hanno determinati. Se l'azienda o la società svolge più attività dovrà assicurare un'opportuna informazione relativamente agli aspetti economici, finanziari e di liquidità di ogni singola attività svolta. Tale report/relazione infrannuale, nei termini indicati, dovrà essere trasmessa al Sindaco, al Segretario Generale, al dirigente al bilancio, al dirigente ai tributi. Se gli scostamenti riguardano le assunzioni di personale o la gestione dello stesso, la relazione dovrà essere inviata anche al dirigente della Gestione Affari del Personale.

4. **Controllo Successivo** si esplicita nella redazione e trasmissione del bilancio di esercizio della società/azienda, redatto secondo gli schemi previsti dal codice civile. Il termine della trasmissione al Comune di Vittoria di tale documento, è fissato al 28/2, salvo diverso termine, previo accordo e se specifiche norme di legge fissano termini differenti per la redazione del bilancio o per situazioni non preventivabili e straordinarie. Il dirigente al bilancio, provvederà a redigere la proposta di deliberazione consiliare, previa eventuale approvazione della Giunta Comunale.

ARTICOLO 6

CONTROLLO DI EFFICACIA ED EFFICIENZA - CONTENUTO

1. L'esercizio del controllo analogo di efficienza ed efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio e vigilanza mirante a verificare se la società/azienda ha recepito le seguenti disposizioni:

a) sottoscrizione di apposito contratto di servizio nel quale siano elencati i servizi affidati e le modalità di gestione degli stessi compreso gli standard qualitativi e quantitativi da raggiungere nell'erogazione dei servizi;

b) adozione di una carta dei servizi che consenta alla società di impegnarsi all'esterno nei confronti dei cittadini-utenti, esplicitando quali siano i bisogni che si vanno a soddisfare e come gli stessi vengono soddisfatti nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed imparzialità;

c) presentazione al Comune di Vittoria di una relazione quadrimestrale, secondo quanto previsto nell'esercizio del controllo concomitante di cui al punto 3) dell'art. 5, che oltre agli aspetti meramente economico-finanziari, rilevi la congruità o gli scostamenti dell'attività svolta dalla società rispetto a quanto previsto nel contratto di servizio e nella carta dei servizi, chiarendone, nel contempo, le cause e le eventuali azioni correttive.

2. La società nell'analisi e nella misurazione degli standard di erogazione dei servizi, potrà utilizzare tutti gli strumenti che riterrà più opportuni per il raggiungimento dei propri obiettivi; di essi e dei risultati raggiunti, sarà informato l'Ente proprietario nelle relazioni accompagnatrici dei bilanci consuntivi.

ARTICOLO 7

CONTRATTO DI SERVIZIO - CONTENUTI

1. Il contratto di servizio deve obbligatoriamente contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti disposizioni:

a) il termine di scadenza del servizio affidato;

b) i corrispettivi o trasferimenti dovuti dal Comune alla Società o Azienda con l'eventuale indicazione delle modalità e dei tempi di erogazione;

c) ogni notizia utile relativamente agli investimenti da realizzare, ai tempi e le modalità di realizzazione;

d) il piano delle attività;

e) la possibilità di collaborazioni con enti o soggetti terzi;

f) tutte le clausole ritenute più idonee relativamente al potere sanzionatorio dell'Ente Comunale con riguardo alle interruzioni di servizio o modifiche dello stesso rispetto a quanto affidato e sancito nel contratto.

ARTICOLO 8

CONTROLLO DELLA GESTIONE - CONTENUTO

1. Le società e le aziende pubbliche, nella gestione di attività di pubblico servizio o strumentali, devono ispirarsi ai principi di legalità, efficienza, imparzialità ed economicità uniformando la loro azione a quella della P.A.

2. Il controllo della gestione si esplica nei seguenti ambiti:

a) garantire il rispetto delle procedure di legge per l'affidamento di lavori e/o forniture;

b) garantire che le assunzioni di personale e gli affidamenti di incarichi e consulenze avvengano mediante procedimenti selettivi trasparenti;

c) consentire il più ampio esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti chiamati a svolgere l'attività di vigilanza;

d) garantire il rispetto di tutte quelle norme applicabili alle società che gestiscono attività di interesse generale sia di natura civilistica sia di natura pubblicistica;

e) obbligo per i vertici della società di partecipazione alle riunioni di Giunta o di Consiglio ogni qual volta venga richiesto o debba discutersi di argomenti attinenti il servizio gestito;

f) obbligo di risposta in tempi brevi alle richieste di informazioni o notizie formulate da chi deve vigilare e comunque nel limite massimo di 30 gg. dalla data di richiesta.

ARTICOLO 9

ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. L'attività di vigilanza e controllo si esplica su due livelli:

Politico Strategico esercitato, in relazione alle specifiche competenze, dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dal Sindaco;

Tecnico-Direzionale esercitato dalle singole direzioni dell'Amministrazione Comunale in relazione alle materie oggetto del controllo; in particolare i controlli di natura economico finanziari, di cui all'art. 5, sono esercitati dalla direzione Bilancio e Programmazione Finanziaria, la vigilanza sul rispetto delle norme relative al personale è esercitata dalla Direzione Affari del Personale, i controlli relativi a tematiche diverse o non riconducibili univocamente ad un solo argomento restano in capo alla Direzione Tributi che è incaricata di coordinare e di veicolare, ove occorra o ove richiesto, le azioni delle singole direzioni controllanti.

2. L'attività di controllo di efficacia ed efficienza, nonché di controllo direzionale si esercita ordinariamente mediante richiesta scritta da parte della Direzione controllante, competente per materia, da formulare direttamente alla Società od Azienda; con tale nota si potranno richiedere notizie, informazioni, dati, su singole situazioni o sulla gestione in generale. L'organo amministrativo della Società, salvo diverso e congruo termine indicato nella nota, dovrà rispondere alla richiesta entro 30 gg. In mancanza, o in caso di risposta che miri con evidenza ad eludere l'attività di vigilanza, la Direzione vigilante informerà il Sindaco, il quale, valutando la situazione e le conseguenze che la stessa può determinare, eserciterà le azioni di competenza più opportune, quali la diffida agli amministratori, la loro revoca, l'informativa al collegio sindacale, l'informativa al Consiglio Comunale per la modifica e/o revoca dell'affidamento o del contratto di servizio ed ogni altra azione corrispondente alla gravità della situazione determinatasi.

ARTICOLO 10

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

3. Il Sindaco, l'Assessore al ramo, i Consiglieri Comunali attraverso il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale, potranno richiedere direttamente alla Società o Azienda notizie, informazioni, dati, relativamente a situazioni specifiche. Tale attività potrà essere svolta anche per il tramite della direzione tributi la quale, appositamente sollecitata, dovrà attivarsi nel più breve tempo possibile e nel modo più efficace per il raggiungimento delle finalità richieste.
4. Il Comune nella qualità di socio è titolare del più ampio diritto di informazione sui dati della Società, nei limiti della legge, dello statuto e della riservatezza dei terzi.

ARTICOLO 11

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. L'applicazione del presente regolamento potrebbe necessitare l'adeguamento degli statuti societari o dei contratti di servizio in essere; le Società e le Aziende Speciali sottoposte a controllo analogo hanno l'obbligo di adeguare immediatamente tali documenti alla disciplina delle norme regolamentari, predisponendo le modifiche necessarie entro il termine di 60 gg. dall'approvazione del presente atto. Nelle more i principi enunciati rappresentano norme di carattere generale da seguire da parte delle Società e delle Aziende Speciali del Comune.
2. La direzione proponente avrà cura di notificare il presente atto regolamentare a tutti i soggetti interessati.
3. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento in materia di controlli, si rinvia alle norme in corso di emanazione o di conversione del D.L. 179/2012 e di eventuali e successivi regolamenti che il Comune di Vittoria vorrà adottare in materia.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Il Presidente
DI FALCO

Il Consigliere anziano
LA ROSA

Il Segretario Generale
REITANO